



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1668

Seduta del 27/05/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani

Oggetto

APPROVAZIONE MISURA NIDI GRATIS 2019-2020 - POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Marina Gori

L'atto si compone di 12 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la D.G.R. 3017 del 16/01/2015 “Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020”;
- la D.G.R. 4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto “Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento”;
- la D.G.R. 524 del 17/09/2018 avente ad oggetto “Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell’Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell’occupazione nei paesi dell’Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui – fra l’altro – il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l’arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all’equilibrio tra vita privata e vita professionale” (2016/2017(INI)) che sottolinea come “la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri”;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 “Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali” che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019;
- il Decreto n. 1870 del 14/02/2019 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”; ed in particolare l’art. 4, prevede tra i



Regione Lombardia

LA GIUNTA

compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

- il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e in particolare l'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" prevede l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini;
- l'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020 prevede l'implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;

DATO ATTO che Regione Lombardia con le edizioni 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019 ha consentito l'abbattimento della retta per i servizi nidi e micronidi complessivamente in favore di circa 43.000 nuclei familiari su oltre 500 comuni coinvolti ed oltre 1000 strutture nido e micronido;

VALUTATA, sulla base dell'esperienza maturata, la necessità di:

- proseguire nella realizzazione di azioni di politiche di inclusione favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, al fine prevenire il rischio di povertà all'atto di scelta della genitorialità e ridurre la vulnerabilità economica e sociale;
- consolidare la scelta organizzativa della stretta sinergia e sintonia con i Comuni, la cui collaborazione è fondamentale per l'attuazione della misura;
- incrementare l'offerta rivolta ai destinatari potenziali con:
 - la possibilità per i Comuni che hanno già aderito alla Misura Nidi Gratis 2018-2019 di aumentare i posti autorizzati nel limite massimo del 10% rispetto ai posti autorizzati nell'anno precedente;
 - la possibilità, per i Comuni che aderiscono alla Misura per la prima volta, di indicare il numero di posti relativi a strutture pubbliche ed il numero di posti acquistati in convenzione, purché le convenzioni siano perfezionate entro il 31 luglio 2019;

RITENUTO, altresì, opportuno approvare la misura denominata "Nidi Gratis 2019-2020" per l'azzeramento della retta, sostenuta dalla famiglia per la frequenza dei nidi e micro-nidi pubblici o dei posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che Regione Lombardia intende avviare una sperimentazione pilota per la presentazione delle domande da parte delle famiglie tramite l'utilizzo della tecnologia blockchain i cui dettagli operativi saranno definiti con apposito protocollo da stipularsi con i Comuni individuati;

DATO ATTO che in sede di progettazione sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy by Design previste con DGR 12/02/2018 n. 7837 e che le stesse saranno trasmesse al Data Protection Officer;

DATO ATTO che con nota prot. n. E1.2019.0107347 del 14/03/2019 si è chiusa la procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 finalizzata alla modifica del piano finanziario del programma ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che, a seguito della variazione del piano finanziario dell'ASSE II priorità 9.IV, la dotazione dell'azione 9.3.3 risulta pari a euro 108,032 milioni di euro per assicurare il consolidamento nell'anno educativo 2019-2020 della sperimentazione Nidi gratis anche attraverso l'utilizzo delle risorse FSE per complessivi euro 25,5 milioni di euro;

PRESO ATTO che con Decisione CE C(2019)3048 del 30 aprile 2019 la Commissione Europea ha approvato la versione 5.0 del POR FSE 2014-2020 e le relative variazioni finanziarie;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi della misura Nidi gratis 2019-2020 la dotazione finanziaria risulta pari a complessivi euro 37.000.000,00 che troveranno copertura:

- sulle risorse regionali per euro 11.500.000,00 sul capitolo 12.01.104.14025 "interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia" del bilancio regionale per l'esercizio 2019;
- sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, per euro 25.500.000,00 resi disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale per l'esercizio 2020, a seguito delle necessarie variazioni compensative in sede di assestamento del bilancio 2019-2021, dai capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del programma 02 “Interventi per la disabilità”, capitoli 11263, 11264 e 11265 del programma 03 “Interventi per gli anziani” e capitoli 10941, 10919 e 10926 del programma 05 “Interventi per le famiglie” esercizi 2019-2021, in esito alla riprogrammazione finanziaria del POR FSE 2014-2020 ASSE II, come indicato ai paragrafi precedenti;

CONSIDERATO che, nel corso dell'edizione 2018-2019 della Misura è stato definito ed adottato un criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate, pari al prodotto tra il valore dei mesi di frequenza media ed il valore della retta media, calcolati sulla base delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis 2017-2018;

RITENUTO di voler adottare anche per edizione 2019-2020 tale criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie, fino a concorrenza della dotazione prevista dalla misura pari a 37.000.000,00 euro, calcolato sulla base dei dati inseriti dai Comuni alla data di chiusura della terza finestra di rendicontazione per la Misura 2018-2019;

RITENUTO di demandare alla Direzione Generale Politiche l'approvazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione e, in particolare:

- l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni;
- l'emanazione dell'Avviso per la partecipazione da parte delle famiglie;

VALUTATO che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici, non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 “Nozione di impresa e attività economica”, e pertanto l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

VALUTATO altresì la rilevanza dell'impatto prettamente locale della misura, anche in presenza di soggetti privati autorizzati, convenzionati con i Comuni, nel rispetto del considerato 196 del punto 6.3. “Incidenza sugli scambi” della sopracitata comunicazione;

VISTA l'informativa del Comitato di Coordinamento della Programmazione europea in data 17 maggio 2019;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ACQUISITI:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia (prot. reg. n. E1.2019.0213684 del 16 maggio 2019);
- il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 14 maggio 2019;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti e dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RICHIAMATE: la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativa della XI Legislatura;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la Misura Nidi Gratis 2019-2020 secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del seguente atto;
2. di stabilire che per la realizzazione della Misura si prevedono risorse complessive pari a Euro 37.000.000,00, che troveranno copertura:
 - sulle risorse regionali per euro 11.500.000,00 sul capitolo 12.01.104.14025 "interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia" del bilancio regionale per l'esercizio 2019;
 - sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, per euro 25.500.000,00 resi disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale per l'esercizio 2020, a seguito delle necessarie variazioni compensative in sede di assestamento del bilancio 2019-2021, dai capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del programma 02 “Interventi per la disabilità”, capitoli 11263, 11264 e 11265 del programma 03 “Interventi per gli anziani” e capitoli 10941, 10919 e 10926 del programma 05 “Interventi per le famiglie” esercizi 2019-2021, in esito alla riprogrammazione finanziaria del POR FSE 2014-2020 ASSE II, come indicato ai paragrafi precedenti;

3. di demandare alla Direzione Generale Politiche per la famiglia l'approvazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione e, in particolare:
 - l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni;
 - l'emanazione dell'Avviso per la partecipazione da parte delle famiglie;
4. di adottare quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura nidi gratis 2019-2020, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza media ed il valore della retta media, fino a concorrenza della dotazione finanziaria prevista dalla misura pari a 37.000.000,00 euro, calcolato sulla base dei dati inseriti dai Comuni alla data di chiusura della terza finestra di rendicontazione della Misura 2018-2019;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, in attuazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A

CRITERI MISURA NIDI GRATIS 2019-2020

POR FSE 2014/2020 - (ASSE II – AZIONE 9.3.3)

FINALITÀ	<p>La misura "Nidi Gratis 2019-2020", ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri;- azzerare la retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati acquistati in convenzione dal Comune, ammessi alla Misura, nel rispetto dei regolamenti comunali. <p>La Misura prevede due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Avviso per l'adesione da parte dei Comuni lombardi;- Avviso per la partecipazione delle famiglie per l'azzeramento della retta.
PRS XI LEGISLATURA	RA 144. Sostegno alla natalità e sostegno alla genitorialità
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Regione Lombardia quale Ente pubblico locale, conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015), che contiene l'elenco delle Amministrazioni pubbliche (cfr. Decreto legislativo 165 n.2001 art.1, comma 2) con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali e tra quest'ultime sono indicate anche le Amministrazioni Regionali.</p> <p>Trattandosi di sovvenzione diretta ai singoli destinatari persone fisiche si rimanda a quanto previsto dal Vademecum del FSE PO 2014-2020 nella sezione 1.2 Beneficiario: "In caso di sovvenzioni dirette ai singoli, persone fisiche (per es. voucher di formazione o di servizio), l'AdG può individuare nei propri atti se il beneficiario è: l'organismo che eroga il finanziamento, ad esempio la Regione, la Provincia o altro OI, in quanto responsabile dell'avvio dell'operazione. In questo caso l'operazione coincide con il bando".</p>
SOGGETTI DESTINATARI	<p>I soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie, la cui retta è azzerata dalla Misura "Nidi Gratis 2019-2020" per usufruire del servizio nido o micronido in una struttura ammessa alla Misura.</p> <p>I bambini ammessi alla Misura dovranno frequentare nidi e micronidi pubblici e/o o posti acquistati in convenzione</p>

	<p>dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati. La retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE.</p> <p>Il nucleo familiare deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) indicatore della situazione economica equivalente – ISEE ordinario/corrente inferiore o uguale a 20.000 euro o ISEE minorenni nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta; b) entrambi i genitori residenti in Regione Lombardia; c) entrambi i genitori occupati oppure un genitore occupato e un genitore disoccupato con DID (Dichiarazione di Immediata disponibilità), PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015 o documenti equivalenti. <p>In caso di nuclei monogenitoriali, il genitore può essere occupato o disoccupato con DID (Dichiarazione di Immediata disponibilità), PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015 o documenti equivalenti.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Euro 37.000.000,00 di cui euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11.500.000,00 a valere sul capitolo 12.01.104.14025 del bilancio regionale per l'esercizio 2019; - 25.500.00,00 sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, resi disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale per l'esercizio 2020, a seguito delle necessarie variazioni compensative in sede di assestamento del bilancio 2019-2021, dai capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938 del programma 02 "Interventi per la disabilità", capitoli 11263, 11264 e 11265 del programma 03 "Interventi per gli anziani" e capitoli 10941, 10919 e 10926 del programma 05 "Interventi per le famiglie" esercizi 2019-2021, in esito alla riprogrammazione finanziaria del POR FSE 2014-2020 ASSE II, come indicato ai paragrafi precedenti;
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: POR FSE 2014 2020 Asse Prioritario: Il Inclusion sociale e lotta alla povertà Azione: 9.3.3</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>il presente intervento si configura come sostegno agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici, non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica", e pertanto l'intervento</p>

	<p>non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;</p> <p>La rilevanza dell'impatto prettamente locale della misura, anche in presenza di soggetti privati autorizzati, convenzionati con i Comuni, nel rispetto del considerato 196 del punto 6.3. "Incidenza sugli scambi" della sopracitata comunicazione;</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>La Misura prevede una forma di sostegno alle famiglie attraverso "buoni servizio" per la frequenza degli asili nido e micronido, inseriti nell' "Elenco delle strutture ammesse", per il periodo settembre 2019 – luglio 2020.</p> <p>Nell'"Elenco delle strutture ammesse" rientreranno i nidi o micronidi pubblici o i posti acquistati in convenzione da parte dei Comuni.</p> <p>I Comuni della Regione Lombardia, in forma singola o associata, manifestano interesse a partecipare all'iniziativa alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); - di adottare agevolazioni tariffarie differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); - di essere titolare in forma singola o associata di nidi e/o micronidi pubblici, e/o di avere sottoscritto convenzioni per l'annualità 2019-2020 per l'utilizzo di posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati. - di non aver applicato per l'annualità 2019-2020 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2018-2019 ad eccezione dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ adeguamenti con aumenti entro l'1,2%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata, come indicato dal Documento di Economia e Finanza 2018 e come modificato dalla Nota di aggiornamento; ▪ arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto; ▪ aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a euro 20.000,00. <p>La misura "Nidi Gratis 2019-2020" prevede, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la possibilità per i Comuni che hanno già aderito alla Misura Nidi Gratis 2018-2019 di aumentare i posti autorizzati nel limite massimo del 10% rispetto ai posti autorizzati nell'anno precedente; - la possibilità, per i Comuni che aderiscono alla Misura per la prima volta, di indicare il numero di posti relativi a strutture pubbliche ed il numero di posti acquistati in convenzione, purché le convenzioni siano perfezionate entro il 31 luglio 2019.

	<p>I Comuni con asili nido/micronidi pubblici, e i posti in convenzione acquistati che non si siano dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE, prima di aderire alla Misura, devono necessariamente adottare il regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia differenziate su base ISEE.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Rette dovute dalle famiglie ai Comuni per la frequenza degli asili nido/micronidi.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Procedura a sportello sulla base della verifica formale dei requisiti di accesso per le famiglie.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria delle domande presentate dalle famiglie riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità e non di merito.</p> <p>Regione Lombardia raccoglierà le domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria valorizzata sulla base del criterio pari al prodotto tra il valore dei mesi di frequenza media ed il valore della retta media, calcolati alla data di chiusura della terza finestra di rendicontazione per i Comuni della Misura Nidi Gratis 2018-2019.</p>
MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie.</p> <p>L'importo relativo alle rette per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni.</p> <p>I Comuni dovranno presentare in nome e per conto della famiglia, un dettaglio di rendicontazione trimestrale con evidenza delle famiglie destinatarie, degli Asili presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi.</p> <p>Successivamente alla validazione da parte di Regione dell'adesione alla misura presentata dai Comuni sarà erogata una anticipazione quantificata sulla base della spesa rendicontata nella misura Nidi gratis 2018-2019, a valere sulle risorse regionali nei limiti dello stanziamento disponibile sull'esercizio 2019. Di tale anticipazione si terrà conto nella liquidazione delle rendicontazioni trimestrali, secondo le modalità definite nelle linee guida per la rendicontazione.</p>